



Tra i nostri Paesi

FOGLIETTO
SETTIMANALE

PARROCCHIE DI SAN BIAGIO IN CALALZO
SAN GIORGIO IN DOMEGGE
SAN VIGILIO IN VALLESSELLA-GREA

Abitazione del parroco: P.za S. Vigilio, 9 Vallesella di Cadore
0435 72 124 (Vallesella) 0435 72 064 (Domegge) 0435 51 98 56 (Calalzo)
cellulare d. Simone: 348 13 44 018
www.parrocchiecentrocadore.it mail: parroco@parrocchiecentrocadore.it

Settimana dal 15 al 22 marzo 2020 n.11 del 2020

UNA PREGHIERA NEL MOMENTO DELLA FRAGILITÀ'

O Dio onnipotente ed eterno, ristoro nella fatica, sostegno nella debolezza:

da Te tutte le creature ricevono energia, esistenza e vita.

Veniamo a Te per invocare la tua misericordia poiché oggi conosciamo ancora la fragilità della condizione umana vivendo l'esperienza di una nuova epidemia virale.

Affidiamo a Te gli ammalati e le loro famiglie: porta guarigione al loro corpo, alla loro mente e al loro spirito.

Aiuta tutti i membri della società a svolgere il proprio compito e a rafforzare lo spirito di solidarietà tra di loro.

Sostieni e conforta i medici e gli operatori sanitari in prima linea e tutti i curanti nel compimento del loro servizio.

Tu che sei fonte di ogni bene, benedici la famiglia umana, allontana da noi ogni male e dona una fede salda a tutti i cristiani.

Liberaci dall'epidemia che ci sta colpendo affinché possiamo ritornare sereni alle nostre consuete occupazioni e lodarti e ringraziarti con cuore rinnovato.

**In Te noi confidiamo e a Te innalziamo la nostra supplica perché Tu, o Padre, sei l'autore della vita, e con il tuo Figlio, nostro Signore Gesù Cristo, in unità con lo Spirito Santo, vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.
Maria, salute degli infermi, prega per noi!**

*A cura dell'Ufficio Nazionale per la pastorale della salute
della Conferenza Episcopale Italiana*

Siamo nei giorni più difficili

Un pensiero riconoscente al personale sanitario

Carissimi, siamo nei giorni più difficili, ma si tratta anche di un tempo in cui **attendiamo trepidanti un risvolto di sollievo**. In questa situazione critica ci troviamo tutti nella condizione di apprendere che cosa sia possibile fare e come impostare il nostro vivere quotidiano.

Il pensiero più commosso, più **riconoscente e degno di fiducia** va' alle persone che lavorano con passione e dedizione in ambito sanitario, tutte: da chi dirige il personale a chi disinfecta i luoghi, da chi cura gli ammalati a chi si dedica all'igiene delle persone, da chi si presta come volontario a chi è stato richiamato in servizio. In questi giorni sono loro a darci luce e sapore. Quello che stanno facendo per prevenire, sanare, guarire, è una grande scuola di vita, è una formazione alla responsabilità dell'amore, è un insegnamento di umanità, è una pratica di bene comune che costruisce famiglia e società. Unitamente a loro va il nostro riconoscente apprezzamento **a tutti i responsabili delle Istituzioni**, della sicurezza e della protezione civile. Nella Bibbia è custodita una conoscenza che non ha pari: *«Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo»* (1Gv 3,14). Grazie di cuore: lì dove c'è amore la vita non perde ma salva, fiorisce e porta frutto!

Un secondo pensiero scaturisce dall'attenzione con cui tutti noi ci guardiamo attorno e cerchiamo notizie su ciò che sta capitando in tutto il mondo. Ognuno, nelle forme di isolamento e sospensione dei rapporti sociali in cui ci troviamo, scopre e percepisce che **nella propria persona – così singolare e fragile – passa l'umanità intera**. Il frammento di vita e di storia di ognuno porta in sé il tutto dell'umanità. Quello che succede ad alcuni di noi si riflette su tutti gli altri. La dinamica del contagio svela una verità con cui ripensarci e reimpostare il nostro stile di vita.

Un terzo pensiero racchiude un appello a tutti noi che ci diciamo discepoli di Gesù. In questi giorni ci siamo sentiti **una Chiesa più spogliata**. A volte, tra noi stessi, ci siamo messi alla prova. Non sempre ci siamo detti parole di fiducia. Spesso la paura ci ha fatto ritardare nell'amore. Riconosciamo che ci dobbiamo aiutare di più secondo questa parola decisiva che ci interpella: *«Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore»* (1Gv 4,8). Dio non ci divide, non investe sulle nostre paure, non strumentalizza le nostre fragilità. Noi possiamo, invece, raccontare con la nostra fede che "Dio crea come salva e salva come crea", anche in questi giorni, in cui siamo "sospesi" nella nostra precarietà. Con umiltà desideriamo testimoniare che Dio non può che volerci bene e tanto...

Ed ecco il quarto pensiero che intende sostenere **il nostro desiderio e bisogno di preghiera**. Sentiamo la serietà e soffriamo la prova di questo momento. In questa III domenica di Quaresima ci viene incontro la donna samaritana, che Gesù ha incontrato presso il pozzo di Giacobbe, a Sichar in Samaria. Ci dice: *«Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?»*.

1. Nella nostra **preghiera personale e domestica** intendiamo anche noi cercarlo, andare a Lui, ascoltarlo, raccontargli le nostre preoccupazioni, porre a lui le nostre inquiete domande. Proveremo a fare così la nostra preghiera domenica prossima: sul sito diocesano troverete una traccia, ma forse anche si sta provvedendo in parrocchia.
2. Saremo aiutati dai suggerimenti e indicazioni offerti **dai nostri parroci**, a cui va apprezzamento e gratitudine per il loro esserci in parrocchia e il loro preoccuparsi della comunità e di chi ha più bisogno. Si possono raggiungere per telefono per chiedere loro un consiglio, una “parola buona”, una preghiera. Ma come tutti, anche loro devono attenersi alle disposizioni che conosciamo.
3. Domenica anch’io, come nelle domeniche scorse, celebrerò l’Eucaristia nella cappella del Centro Giovanni XXIII: sarà trasmessa in diretta alle ore 10.00 tramite Telebelluno e – in *streaming* – sul canale facebook dell’Amico del Popolo.
4. Propongo qui **un gesto da condividere ovunque in diocesi**: utilizzare tutti la *Preghiera nel tempo della fragilità* (prima pagina di questo foglio) È da inserire nel momento della preghiera personale e in quella domestica. La utilizzeranno anche i preti che in forma non pubblica celebreranno l’Eucaristia: propongo di valorizzarla – in forma straordinaria – pronunciandola a seguito della proclamazione del *Padre nostro*, dopo la richiesta: «...*ma liberaci dal male*». Il messale, poi, prevede la preghiera: «*Liberaci da tutti i mali...*». Non intendiamo sovvertire la dinamica liturgica, ma evidenziare l’emergenza che ci ha coinvolti e dichiarare la percezione del male incombente che proviamo e vogliamo affidare al Signore.
5. Poi un appuntamento particolare di preghiera a livello nazionale, voluto dai vescovi italiani, sarà **giovedì 19 marzo, alle ore 21.00 con la preghiera del Rosario condiviso da tutte le parrocchie d’Italia, tramite TV2000** unitamente al segno di una luce da accendere all’esterno, in una finestra di casa.
6. In questi giorni, per quanto è possibile, **le nostre chiese restano aperte**: intendiamo esprimere così il desiderio e l’attesa di potervi ritornare e riscoprire la gioia dell’incontrarsi.

Rivolgo **un saluto benedicente a tutti**, con l’abbraccio di pace che in questi giorni non possiamo scambiarci, ma resta vivo e fremente nel cuore, specialmente alle persone ammalate e alle persone sole e anziane, con la promessa di ricordarle tutte nella preghiera.

A tutti voi consegno le parole che l’apostolo Paolo ha rivolto ai Romani quasi duemila anni fa. Le ascolteremo nella seconda lettura di domenica prossima, riconoscendole attuali anche per noi: «*La speranza poi non delude, perché l’amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato*» (Rm 5,5).

Belluno, 13 marzo 2020

+ Renato Marangoni, Vescovo di Belluno - Feltre



Di giorno in giorno

APPUNTAMENTI PER LA SETTIMANA

A TUTTI I PARROCCHIANI

Carissimi tutti,

lasciamoci coinvolgere dalle parole del nostro Vescovo, che ho voluto mettere in evidenza nelle pagine interne del foglietto di questa settimana. Come ho **già comunicato** giovedì, tenendo conto che gli **spostamenti sono limitati** alle sole urgenze e siamo invitati il più possibile a **rimanere a casa**, per evitare il diffondersi di questo virus, **non potrò più assicurare** come volevo **la Messa via radio** negli orari precisi e **in modo particolare a Calalzo**.

Celebrerò in forma privata, ma credetemi TUTTI sentitevi con me nella preghiera. **RICORDO CHE TUTTE LE INTENZIONI VERRANNO RECUPERATE APPENA POSSIBILE.** Non si raccolgono intenzioni almeno fino al 3 aprile

prossimo. È un momento particolare per ciascuno di noi, ma **sentiamoci uniti soprattutto grazie alla vicinanza della preghiera** che supera tutti i confini. Questa attenzione e cura che dobbiamo a noi, al nostro prossimo, agli operatori sanitari che stanno dando il massimo, se vissuta da tutti con senso di responsabilità, *lascerà poi lo spazio alla bellezza di incontrarci.*

Giovedì è la festa di **SAN GIUSEPPE**, sposo di Maria. **Vi invito anch'io** ad unirvi alla proposta della CEI **di pregare tutti** alle ore **21.00** per fare insieme la **PREGHIERA DEL SANTO ROSARIO**. *Ci affidiamo a Maria e a San Giuseppe, perché intercedano per tutti noi e per il mondo intero in questo momento sofferto e difficile.*

Vi ricordo infine che la **MESSA DOMENICALE** sarà in **diretta streaming** sul sito delle parrocchie www.parcchiecentrocadore.it. Sarà alle ore **18.00**. *Stazione radio 88.5.*

Sentitevi tutti nella benedizione del Signore, che invoco su tutta la Comunità.

Don Simone

•CALENDARIO LITURGICO DELLA SETTIMANA

DOMENICA 15 marzo	Terza domenica di Quaresima	Gv 4, 5-42
Lunedì 16 marzo	<i>San Agapito</i>	Lc 4, 24 -30
Martedì 17 marzo	<i>San Patrizio</i>	Mt 18, 21 -35
Mercoledì 18 marzo	<i>San Cirillo di Gerusalemme</i>	Mt 5, 17 -19
Giovedì 19 marzo	San Giuseppe- Solennità	Lc 2, 41 -51a
Venerdì 20 marzo	<i>Santa Claudia</i>	Mc 12, 28 -34

*Giorno di astinenza carni. Si può pregare la **Via Crucis** personale*

Sabato 21 marzo	<i>San Filemone</i>	Lc 18, 9 -14
-----------------	---------------------	--------------

DOMENICA 22 marzo	Quarta domenica di Quaresima	Gv 9, 1-41
--------------------------	-------------------------------------	------------

N. B: Si possono seguire le S. Messe su TV2000, Telepace o altre emittenti.